

BILLY ELLIOT

PERCORSO

- Cinema e musica
- Relazione adulti/ragazzi



BILLY ELLIOT

Gran Bretagna, 2000

di Stephen Daldry

ARRIVANO I FILM

● **Prodotto:** Greg Brenman e Jonathan Finn

● **Soggetto e Sceneggiatura:** Lee Hall

● **Fotografia:** Brian Tufano

● **Montaggio:** John Wilson II

● **Musica:** Stephen Warbeck

● **Scenografia:** Adam O'Neil

● **Costumi:** Stewart Meachem

● **Coreografia:** Peter Darling

● **Interpreti:** Jamie Bell (*Billy Elliot*), Julie Walters

(*Mrs. Wilkinson*), Jamie Draven (*Tony Eliot*),

Gary Lewis III (*papà Eliot*), Jean Heywood (*la nonna*),

Stuart Wells (*Michael*), Mike Elliot (*George Watson*),

Janine Birkett (*mamma di Billy*), Nicola Blackwell

(*Debbie Wilkinson*), Colin Maclachlan (*Mr. Wilkinson*),

Joe Renton (*Gary Poulson*) Zoe Ball (*Sandra*)

● **Durata:** 110 min.

● **Distribuzione:** U. I. P.

SINOPSI

«Che sensazioni hai quando danzi?» «Non lo so, una bella sensazione. Dopo che ho iniziato, dimentico tutto ed è come se sparissi. Sento che tutto il corpo cambia ed è come se dentro avessi un fuoco, è come se volassi. Sono un uccello, sono elettricità...».

Quando l'undicenne Billy, figlio di un minatore nell'Inghilterra del nord degli anni Ottanta, incappa per caso in una lezione di ballo che si tiene nella sala del circolo ricreativo del paese dopo gli allenamenti di boxe da lui malvolentieri frequentati, qualcosa nella magia contenuta in quei movimenti cattura la sua immaginazione e ben presto lo spinge ad appendere i guantoni al chiodo per intrufolarsi di soppiatto nei corsi di danza della signora Wilkinson. Dotata di un grande fiuto per il talento, non appena si accorge delle potenzialità del ragazzo, la donna scopre una nuova vocazione per l'insegnamento e, trascurando del tutto le altre allieve, si dedica con passione alla sua nuova scoperta. Nel frattempo il padre e il fratello maggiore di Billy, Tony, entrambi in sciopero, lottano per portare il pane a casa e trascorrono la maggior parte delle giornate a picchettare. Il loro crescente senso di frustrazione finisce con l'esplosione quando si accorgono che Billy ha sperperato i soldi per la boxe in un'attività tutt'altro che maschile. Privato delle lezioni di ballo, preoccupato per la nonna che comincia a dare crescenti segni di senilità e angosciato per la mancanza della mamma, morta di recente, Billy stringe un'amicizia sempre più profonda con Michael, suo compagno di scuola, mentre la sua nuova amica Debbie, la figlia della signora Wilkinson, risveglia in lui preoccupanti e insoliti, ma non spiacevoli, sentimenti. La signora Wilkinson riesce a convincere Billy a prendere lezioni private gratuitamente allo scopo di prepararlo per le audizioni della Royal Ballet School di Londra. Le emozioni che si scatenano durante le faticosissime esercitazioni rischiano di portare entrambi sull'orlo della rottura, e quando arriva il giorno delle audizioni, Billy è tragicamente costretto a non presentarsi a causa di un violento scontro con la polizia nel quale resta coinvolto il fratello, picchiato ed arrestato a causa delle sue continue provocazioni contro le forze dell'ordine. Nel tentativo di risolvere la situazione a modo suo, la signora Wilkinson si reca a trovare il padre del ragazzo per spiegargli quale grande opportunità Billy rischi di perdere, ma viene sbattuta fuori casa dal furibondo Tony, con grande vergogna da parte di Billy. Umiliato e scoraggiato dall'incomprensione della famiglia, Billy sfoga i suoi sentimenti esibendosi in una danza davanti a Michael, alla quale assiste casualmente anche il padre sopraggiunto nel frattempo. Profondamente colpito dalla forza, dalla carica emotiva e dal talento del figlio, il padre giura solennemente che Billy avrà la sua seconda occasione e affronterà l'audizione a Londra. Con l'aiuto degli altri minatori che si impegnano a raccogliere i soldi necessari organizzando un concerto, Billy e suo padre riescono ad arrivare nella grande città in tempo per l'estenuante provino, dopo il quale fanno ritorno a casa, in ansiosa attesa della decisione della scuola. Quindici anni dopo il padre, Tony e Michael guardano orgogliosi il sipario che si leva sul debutto di Billy come primo ballerino in una produzione del West End londinese.

ANALISI DELLA STRUTTURA

Per i figli dei minatori la vita nell'Inghilterra del nord durante gli scioperi del 1984 e la guerra alla Thatcher era veramente dura, ma per il giovanissimo Billy Elliot un incontro casuale cambierà per sempre il corso della sua esistenza: grazie alla sua improvvisa passione per la danza l'undicenne protagonista del film intraprende infatti un faticoso viaggio alla scoperta di se stesso attraverso l'universo dei picchetti degli scioperanti, degli stereotipi culturali, delle crisi familiari e di una testarda insegnante di ballo.

Candidato a tre premi Oscar (regia, sceneggiatura e attrice non protagonista) e diventato un vero e proprio caso cinematografico non solo in Inghilterra, ma anche negli Stati Uniti, il film è stato realizzato da Stephen Daldry, direttore artistico per oltre dieci anni del Royal Court Theatre, forse il più prestigioso laboratorio drammaturgico del mondo. La sceneggiatura di Lee Hall è capace di imprimere alla narrazione una forte carica vitale mentre un vero e proprio talento naturale come il giovanissimo Jamie Bell (ha scoperto il ballo a sei anni grazie a sua madre), scelto tra duemila coetanei per interpretare questo ruolo, riesce a far danzare con le proprie gambe un film supportato da straordinari attori con anni di palcoscenico alle spalle e ai quali è possibile affidarsi fino all'ultimo fotogramma nonostante i loro volti siano sconosciuti al grande pubblico. Se a questi ingredienti si aggiunge una travolgente colonna sonora (Children of Revolution e I Love the Boogie eseguite da T. Rex, London Calling dei Clash, I Believe di Stephen Gately), il gioco è fatto. Non si tratta però di un'equazione matematica o di un'infalibile ricetta, bensì di quell'armonia che nasce quando si riesce a creare la "chimica delle emozioni" innescando le reazioni giuste, a commuovere il pubblico senza cadere nel sentimentalismo, a tenerlo inchiodato alla poltrona con la forza delle immagini, della parola e degli "affetti speciali".

Billy Elliot è un film accattivante, elastico, saltellante, costellato da movimenti di macchina, ritmati sulle note musicali, talmente efficaci da far venire la voglia di ballare, di muovere le gambe, di respirare in sincrono con le evoluzioni coreografiche del protagonista.

Ed è anche un film delicato e ricercato nella costruzione scenografica e nella messa in

scena. Per quanto l'ambientazione sia quella tipica del proletariato inglese, c'è per esempio sempre l'impressione di avere a che fare con una scenografia "da design". Nella scelta degli arredi, nell'uso efficace dei piani inclinati che salgono e scendono per le strade lungo cui si dispongono le abitazioni dei personaggi, nella scelta delle luci e dei colori. Il tutto spesso volutamente giocato sul contrasto netto. Basti pensare al lindore della palestra dove trionfano il bianco, la luce calda, la brillantezza del parquet in contrapposizione con le luci livide e fredde e il monocromatismo blu-nero che caratterizzano tutte le sequenze delle lotte operaie e dello scontro fra manifestanti e





polizia. Scelte estetiche queste ovviamente finalizzate a marcare in modo netto e deciso il confine fra due mondi separati, diversi, posti l'uno agli antipodi dell'altro: il mondo "un po' magico e sospeso" della danza e quello amaro e ferocemente reale della vita operaia con le sue lotte e le sue sconfitte.

Billy Elliot non è però una fiaba sulla danza, né un "film operaio", ma l'eterna storia del rapporto tra padre e figlio, il toccante percorso emotivo di un pugno di personaggi alla ricerca di se stessi. Molti sono i temi messi in gioco e sui quali vale la pena riflettere, dall'identità (sessuale, di classe) alla lotta contro i pregiudizi propri e altrui passando per le disillusioni indotte da una vita troppo dura, il bisogno di esprimere la propria creatività, di trovare un posto nel mondo e una nuova ragione di vita, il coraggio di disobbedire, il sacrificio, la determinazione, la presa di coscienza esistenziale. Il film procede su un doppio binario stilistico e narrativo che si interseca nel melodramma: da una parte ci sono il realismo e il rigore tipici delle vicende che riguardano il proletariato britannico, la working class angariata dal *tatcherismo* e alla continua ricerca di una vita diversa, sulla scia tracciata dal Free Cinema e lungo la quale proseguono Loach, Leigh, Cattaneo, Herman; dall'altra la vitale e anti-realistica esuberanza dei classici musical hollywoodiani rievocati dall'irrequieto Billy che corre freneticamente per le vie della città ballando il tip tap come Gene Kelly. Così i drammatici eventi legati alla dura lotta sindacale claustrofobicamente ambientati tra affollati picchetti di dimostranti e le squallide case a schiera dai mattoni rossi (in modo da riflettere la chiusura degli abitanti di quella comunità) si compenetrano con la storia di una vocazione artistica messa in scena in sequenze di più ampio respiro, dove c'è spazio per il cielo, l'orizzonte, i panorami e quel salto finale "congelato" in un fermo immagine per cogliere l'essenza di uno slancio vitale oltre gli angusti limiti del materiale.

ITINERARI DIDATTICI

Un film da "ascoltare": quando la musica è protagonista

Questo film è caratterizzato da una presenza frequente e significativa della colonna sonora musicale. Questo aspetto potrebbe offrire l'opportunità di svolgere un'analisi della tipologia e della funzione della stessa anche al fine di stimolare una maggiore comprensione del messaggio complessivo del film. Per poter analizzare attentamente la colonna sonora, sarebbe opportuno avere a portata di mano la videocassetta del film. In questo caso si potrebbero selezionare le sequenze più significative dal punto di vista della colonna musicale, registrare su audiocassetta il commento sonoro oppure coprire lo schermo televisivo con un panno nero e proporre agli alunni di provare a individuare a quale sequenza si riferisce il commento musicale ascoltato, ma anche quali emozioni, sensazioni suscita l'audio senza il video, quanto cambia la musica con o senza le immagini e quali altre situazioni-scene si potrebbero accompagnare a un certo testo musicale. Dopo aver individuato le sequenze e confrontato le risposte date da ciascuno, ci si può cimentare anche a rimetterle in ordine, secondo la corretta successione temporale.



I personaggi del film

Questo film pone molta attenzione alla tipologia dei personaggi, nei loro aspetti fisici, comportamentali e caratteriali. Un'attenzione particolare, in fase di analisi post-visione, potrebbe dunque essere posta proprio alle modalità di costruzione di ciascun personaggio e alla tipologia di relazione. Alcuni suggerimenti:

La rappresentazione di Billy e degli altri personaggi del film: come lavora la macchina da presa

I diversi modi di riprendere un personaggio sono molto importanti al fine del messaggio che si vuole trasmettere allo spettatore. L'angolazione di ripresa, la vicinanza e/o lontananza della cinepresa dal soggetto rappresentato, la luce che lo illumina, il cromatismo che lo avvolge sono strumenti linguistici che vengono utilizzati per descrivere i personaggi nella loro individualità o nelle loro relazioni interpersonali.

Per sviluppare quest'analisi, si potrà porre l'attenzione sulle modalità descrittive andando a rivedere alcune situazioni particolarmente significative (se si dispone della videocassetta) o analizzando alcuni fotogrammi del film (ricavati da questo catalogo, da riviste specializzate o scaricate da siti internet). Gli studenti verranno guidati nell'analisi attraverso una serie di domande stimolo tipo: a quale momento si riferisce questo fotogramma? Chi è il soggetto inquadrato? Dov'è posta la macchina da presa? Come definiresti questo tipo di inquadratura? Perché pensi che il personaggio sia stato ripreso in questo modo? Cosa voleva trasmettere questa modalità di messa in scena? Che effetto produce questa inquadratura?

L'analisi dei personaggi a partire dalle loro qualità

L'insegnante scrive su dei foglietti alcune qualità che caratterizzano i vari personaggi del film tipo: il più coraggioso, il più sensibile, il più egoista, il più intraprendente, il più debole, il più volitivo, il più altruista, il più disponibile, il più intelligente, il più furbo, il più antipatico, il più simpatico, il più illuso, il più triste, il più solo, il più dolce, il più riflessivo, il più impulsivo ecc. Quindi fa pescare un biglietto a ogni alunno e lo invita ad associare alla qualità pescata uno dei personaggi del film, ovviamente motivando la propria scelta.

Mi metto nei panni di...

L'insegnante invita gli alunni a scegliere di immedesimarsi in un personaggio a scelta fra quelli proposti nel film e presentarsi agli altri raccontando di sé in prima persona.

Per la presentazione dei personaggi ogni alunno può scegliere la modalità comunicativa che preferisce: far parlare un disegno o un'immagine fotografica del personaggio scelto; travestirsi e recitare la parte; nascondersi dietro un telo e far sentire solo la voce del personaggio prescelto; disegnare il personaggio su lucido, colorarlo con i pennarelli vetrografici e proiettare il disegno attraverso la lavagna luminosa.

Dal punto di vista di...

È divertente giocare alla presentazione dei vari personaggi, descrivendoli da diversi punti di vista (es. il personaggio A narrato e descritto dal punto di vista di B, di C, di D).



Il cerchio delle relazioni

Può essere interessante anche analizzare l'aspetto relazionale che unisce i personaggi di un film. In questo caso si fornisce a ogni gruppo un foglio con scritto al centro il nome di Billy e intorno, a mo' di cerchio, tutti gli altri. L'indicazione è quella di colorare in modo diverso i personaggi principali e quelli secondari e di tracciare delle doppie frecce, di colore diverso, per indicare le relazioni positive o negative fra gli stessi. Sulle frecce è poi possibile scrivere le parole che sembrano più adeguate per definire il tipo di rapporto esistente fra i vari protagonisti della storia. (es. fiducia, affetto, comprensione, attenzione, amicizia, rispetto, indifferenza, disattenzione, opposizione, cattiveria, paura, coraggio, disprezzo, aiuto, difesa, incomunicabilità, bisogno di amore...).



Immagini e pensieri

L'insegnante fornisce agli alunni dei fotogrammi nei quali sono raffigurati uno o più personaggi del film. Osservando attentamente le espressioni, gli alunni devono provare a immaginare i pensieri e le emozioni degli stessi e scriverli in appositi fumetti.

ELEMENTI PER LA DISCUSSIONE

- La figura del padre di Billy
- La figura del fratello maggiore di Billy
- La figura della nonna di Billy
- La figura e la funzione della madre immaginata, sognata, desiderata
- La figura della maestra di danza
- La figura dell'amico del cuore di Billy
- L'importanza della memoria e dei ricordi
- Le passioni dei figli vanno sostenute od ostacolate? Perché e in che modo?
- La musica e la danza che ruolo possono avere nella vita di un ragazzo?
- La danza dovrebbe un'attività riservata solo all'universo femminile?
- Danzare richiede passione, ma anche applicazione. Quanti sono disposti a unire i due aspetti per ottenere validi risultati?

- 
- Billy si reca a Londra per sottoporsi al test d'ammissione alla scuola di danza classica. Come vive il rapporto con la grande città e con l'istituzione scolastica?
 - Billy ha un grande sogno nel cassetto e per realizzarlo è pronto a tutto. Tu quale sogno hai e che cosa saresti disposto a fare perché si avveri?
 - Quanto sono importanti nella costruzione di un'identità positiva e nel rafforzamento dell'autostima, l'amicizia, la comprensione e l'aiuto di qualcuno?
 - Quanto può aiutare a superare ostacoli e difficoltà, il ricordo di una persona cara scomparsa?

IDEE

Tre film a confronto: *Billy Elliot*, *Scoprendo Forrester*, *Al di là del silenzio* (vedi catalogo "Arrivano i Film" 1999-2000)

Tutti e tre raccontano la storia di protagonisti molto caparbi, coraggiosi e tenaci, disposti a lottare e a fare anche grandi sacrifici per raggiungere i loro obiettivi. Tutti e tre inoltre presentano la figura di un adulto che aiuta, incita e supporta l'adolescente nel proprio percorso di crescita. Potrebbe essere interessante vedere, analizzare e confrontare i tre film, mettendo in evidenza somiglianze e differenze sia su un piano narrativo-contenutistico che da un punto di vista estetico-linguistico. La visione dei tre film potrebbe inoltre stimolare una discussione sulle passioni dei singoli studenti, su ciò che essi sono disposti a fare per coltivarle e su quanto possa essere significativo il sostegno di una figura adulta.

Cinema e musica

Visione e confronto dei film proposti nell'omonimo percorso inserito nel catalogo.